

**EMERGENZA
 COVID-19**
**DECRETO LEGGE N. 23, 8 APRILE 2020
 (C.D. "DECRETO LIQUIDITÀ")
 MISURE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ AZIENDALE
 LAW DECREE NO. 23, APRIL 8, 2020
 (SO CALLED "DECRETO LIQUIDITÀ")
 MEASURES TO GUARANTEE BUSINESS CONTINUITY**

In data 8 aprile 2020, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità") "misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro e di proroga di termini amministrativi e processuali". Il provvedimento entra in vigore a partire dal 9 aprile 2020 e prevede una serie di misure finalizzate ad assicurare la continuità aziendale nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria, tra cui segnaliamo le seguenti:

"Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale":

l'art. 6 del Decreto Liquidità prevede una moratoria fino al 31 dicembre 2020 delle disposizioni del codice civile in materia di riduzione del capitale sociale per perdite (articoli 2446, commi 2 e 3, e 2447, 2482-bis, commi 4, 5 e 6, e 2482-ter cod. civ.). Conseguentemente, per lo stesso periodo non troverà applicazione neanche la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale prevista dagli articoli 2484, n. 4, e 2545- duodecies del codice civile.

La disposizione fa riferimento alle ipotesi in cui il capitale sociale è eroso dalle perdite, determinando la necessità per l'organo amministrativo di convocare senza indugio l'assemblea, allo scopo di ripristinare il capitale sociale minimo.

Tale norma mira ad evitare che le perdite di capitale, causate dalla crisi epidemiologica e verificatesi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, siano da ostacolo alla continuità aziendale di società anche performanti, nonché ad evitare il rischio per gli amministratori di essere esposti alla responsabilità per gestione non conservativa, di cui all'articolo 2486 del codice civile.

L'organo amministrativo, infatti, in ragione dei propri doveri di vigilanza sull'andamento della gestione societaria, deve accertare prontamente il manifestarsi della perdita che, se non adeguatamente segnalata, può essere fonte di responsabilità.

"Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio":

in materia di bilancio d'esercizio, l'art. 7 consente di valutare le voci del bilancio 2020 con i criteri di normale funzionamento, a condizione che la continuità aziendale sia già presente nel precedente bilancio, ossia quello chiuso al 31 dicembre 2019.

In tal modo è possibile tenere in considerazione la situazione esistente alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza, cioè al 23 febbraio 2020.

Il criterio di valutazione deve essere specificamente indicato nella nota integrativa, anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente.

Resta ferma la possibilità di posticipare la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2019 al 28 giugno 2020, prevista dall'articolo 106 del Decreto Legge n. 18/2020 (decreto "Cura Italia").

La disposizione si applica anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati.

Si tratta di una norma che consente alle società di operare in continuità aziendale salvaguardando le imprese che, per effetto dell'impatto negativo dell'emergenza sanitaria, rischierebbero di dover applicare ingiustamente i criteri di realizzo nella chiusura dei bilanci 2020.

"Disposizioni temporanee in materia di finanziamenti alle società":

l'art. 8 dispone, per i finanziamenti effettuati a favore delle società, dalla data di entrata in vigore del decreto e sino al 31 dicembre 2020, la sospensione dell'applicazione delle disposizioni in materia di postergazione della restituzione dei finanziamenti ai soci rispetto agli altri creditori, di cui agli articoli 2467 e 2497-quinquies del codice civile.

Tale disposizione mira ad evitare l'applicazione dei meccanismi previsti dalle predette norme (finalizzate a penalizzare la sottocapitalizzazione) che, nell'ambito della corrente situazione di emergenza sanitaria, potrebbero rivelarsi eccessivamente gravose.

On April 8 2020, it has been published on the Official Gazette the Law Decree no. 23/2020 (so called "Decreto Liquidità") "urgent measures on access to credit and fiscal requirements for companies, special powers in strategic sectors, as well as measures in the field of health and employment and extension of the administrative and judicial deadlines". The Decree entered into force starting from April 9 2020 and provides several measures aimed at ensuring business continuity during the current health emergency, among which we highlight the following:

"Temporary provisions on capital reduction":

article 6 of the Decreto Liquidità provides a standstill period until December 31, 2020 of the provisions of the Italian Civil Code on capital reduction for losses (articles 2446, paragraphs 2 and 3, and 2447, 2482-bis, paragraphs 4, 5 and 6, and 2482-ter of the Italian Civil Code). As a consequence, for the same period even the cause of winding up of the company for reduction or loss of capital pursuant to articles 2484, no. 4, and 2545- duodecies of the Italian Civil Code shall not apply.

The provision refers to the hypothesis when the share capital is eroded by losses, implying the necessity for the administrative body to promptly convene the shareholders meeting, in order to restore the minimum share capital.

The said provision is aimed at avoiding that capital losses, caused by the epidemiologic crisis and occurred during the financial year ended on December 31, 2020, might hinder even the business continuity of efficient companies, as well as avoiding the risk for the directors to be exposed to liability for non-conservative management pursuant to article 2486 of the Italian Civil Code.

The administrative body, in fact, by reason of its duty of vigilance on the course of corporate management, shall promptly ascertain the occurrence of the loss, that if not correctly reported may be cause of liability.

"Temporary measures on the principles of drawing up the budget":

with regard to the financial statement, article 7 allows to evaluate the budget items of 2020 with the normal operating criteria, on condition that the business continuity is already present in the previous financial statement, namely the one closed on December 31, 2019.

Thus, it is possible to take into account the existing situation on the date of the entry in force of the first measures connected to the emergency, namely February 23, 2020.

The evaluation criteria shall be specifically indicated in the explanatory notes, even by recalling the outcome of the previous financial statement. This is without prejudice of the possibility to postpone the convocation of the shareholders' meeting for the approval of the 2019 financial statement to June 28, 2020, set forth under article 106 of the Decree Law No. 18/2020 ("Cura Italia" decree).

The provision also applies to the financial statements closed within February 2020 and not yet approved.

It is a provision that allows companies to operate in business continuity safeguarding the enterprises which, as a consequence of the health emergency, risk having to apply unjustly, the realization criteria in the closing of the 2020 financial statements.

"Temporary measures on funding to companies":

article 8 provides, for funding implemented in favour of companies, from the date of entry in force of the decree and until December 31, 2020, the suspension of the application of the provisions on subordination of the restitution of funding to shareholders with respect to the other creditors, pursuant to articles 2467 and 2497-quinquies of the Italian Civil Code.

The above provision aims at avoiding the application of the mechanisms set forth under the above-mentioned articles (intended to penalize undercapitalization) that, in the framework of the current health emergency, may turn out to be excessively onerous.

COPYRIGHT © 2020 – TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Questa Newsletter

- è indirizzata ai Clienti ed agli altri contatti professionali dello Studio Avvocati Associati Legale Franzosi Dal Negro Setti;

- non copre tutti gli aspetti degli argomenti affrontati;

- è solo a scopi informativi e non costituisce né deve essere intesa come consulenza o parere legale.

Se non gradite più ricevere ulteriori Newsletter, Vi preghiamo di inviare un'e-mail a arienti@franzosi.com

Questa Newsletter

- is intended for clients and other professional contacts of Avvocati Associati Franzosi Dal Negro Setti Law Firm;

- does not cover every aspect of the topics with which it deals;

- is for general informational purposes only and is not intended to constitute legal advice or a legal opinion and should not be considered as doing so.

If you do not wish to receive further Newsletters please email arienti@franzosi.com

Per ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto di questa Newsletter, non esitate a contattare:
 For any further information concerning the contents of this Newsletter, please contact:

Corporate and Commercial Department:
Ombretta Fabe Dal Negro - Senior Partner

 E-mail: ombretta.dalnegro@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-ombretta-fabe-dal-negro/>
Stefano Candela - Partner

 E-mail: stefano.candela@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-stefano-candela/>
Pasquale Di Mino - Partner

 E-mail: pasquale.candela@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-pasquale-matteo-di-mino/>
Marta Cosi - Associate

 E-mail: marta.Cosi@franzosi.com
<https://franzosi.com/dott-ssa-marta-cosi/>

Tel: +39-02 85 909 220

Fax. +39 02 80 299 259